

CORSI SANITARI



Una delle tante visite del sindaco Abramo in ospedale

Abramo critica la scelta di Cosenza

ALLA vigilia del Consiglio comunale dedicato alla sanità, il sindaco Sergio Abramo ha voluto rendersi conto personalmente della situazione dell'ospedale «Pugliese», visitando, ieri, numerosi reparti e incontrando il management, gli operatori sanitari e numerosi utenti. Abramo è stato all'interno dell'ospedale per oltre tre ore, raccogliendo tutta una serie di preziose indicazioni sulle eccellenze e sulle criticità. Accompagnato dal direttore generale Elga Rizzo, dal direttore sanitario Alfonso Ciacci e dal direttore amministrativo Vittorio Prejanò, il primo cittadino ha voluto, innanzitutto, rendersi conto sul campo della situazione del Pronto Soccorso. Successivamente, ha visitato i reparti di geriatria/medicina d'urgenza, neurologia, neurochirurgia, medicina interna, urologia, radiologia, la nuova unità di terapia Intensiva, nonché il cantiere del nuovo reparto di risonanza magnetica/tac che sarà pronto per settembre. Il sindaco ha nuovamente visitato il centro chirurgie pediatriche Bambin Gesù, soffermando con gli operatori e con i genitori dei piccoli in attesa di visite specialistiche e interventi. La lunga giornata al «Pugliese» si è conclusa con un serrato confronto, svoltosi nella sala riunioni del reparto di emodinamica, con il collegio di direzione dell'Azienda ospedaliera. Il

management dell'azienda, il collegio di direzione e la direzione di presidio hanno espresso apprezzamento per l'azione che il sindaco Abramo sta svolgendo, nonché per avere posto al primo punto della sua agenda politica e istituzionale la questione sanità. Abramo ha definito utile il confronto ma ancora più utile il contatto con l'utenza che si rivolge al principale ospedale pubblico della città. In merito al protocollo d'intesa che la Regione e l'Università La Sapienza avrebbero siglato il primo cittadino ha dichiarato: «L'atto che normerebbe la collaborazione al fine di

Il sindaco per un giorno tra i reparti dell'ospedale Pugliese

creare una rete formativa didattica per i corsi di laurea nelle professioni sanitarie a Cosenza, non è attuabile e non credo sia stato sottoscritto da nessuno dei soggetti interessati. La Regione e l'Università Magna Graecia, hanno

già inviato al Ministero la richiesta di attivazione di quegli stessi corsi di laurea nell'ateneo di Germaneto. La decisione è attesa entro la fine di giugno e, per questo, non capisco la ratio della pubblicazione di un protocollo d'intesa che attesterebbe il contrario». E poi parte all'attacco: «Non ritengo possibile che il governo concretizzi uno sgarbo del genere nei confronti del comparto di formazione sanitaria catanzarese, in caso contrario mi schiererò immediatamente al fianco del rettore».